

Organizziamo una vacanza ambientale

Per frenare il crescente degrado ambientale è indispensabile l'adozione di senso di responsabilità e rispetto verso la biosfera. Fondamentale è, pertanto, sensibilizzare bambini e ragazzi attraverso una educazione ambientale intesa non come trasmissione di nozioni scientifiche e naturalistiche, ma come processo di "learning by doing" che mira a far insorgere sentimenti di amore verso la natura e a far adottare concreti comportamenti "sostenibili".

Finalità

- Sviluppare senso di responsabilità e rispetto per l'ambiente naturale;
- Far vivere piacevoli esperienze a contatto con la natura;
- Favorire occasioni di incontro, dialogo e condivisione.

Obiettivi didattici

- Conoscere e studiare un'area protetta;
- Comprendere la funzione del programma di conservazione del territorio;
- Sviluppare capacità interpretative del territorio;
- Acquisire capacità di osservazione dei fenomeni fisici e chimici;
- Acquisire metodologia di indagine del territorio;
- Comprendere l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio.

Metodologia

Viene adottato il metodo induttivo, l'osservazione e la ricerca diretta sul campo.

Premessa

Viene chiesto ai ragazzi di organizzarsi una vacanza-ambientale in un parco italiano programmando:

- alloggio per una settimana;
- trasporti;
- itinerari;
- costi.

la nostra vacanza

Parco italiano scelto:

Parco Nazionale Dello Stelvio

Perchè ?

Il Parco Nazionale dello Stelvio si estende su una superficie di 134.620 ettari, nel cuore delle Alpi Centrali e comprende l'intero massiccio montuoso dell'Ortles-Cevedale con le sue vallate laterali. Entro i confini di questo parco si possono ammirare ghiacciai, alpeggi, ampie distese boschive, aree coltivate, masi di montagna abitati tutto l'anno, villaggi e paesi. Dai possenti massicci montuosi compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio discendono numerose valli, più o meno colonizzate dall'uomo, modellate dalla forza erosiva dei ghiacciai o dallo scorrere delle acque dei torrenti. Le valli del parco conservano ovunque testimonianze di architettura rurale e sacra, ma anche di opifici, segherie e mulini, così come antichi esempi di edifici sorti per ospitare i primi turisti: una sorta di archeologia architettonica ancora viva inserita con garbo in questo paesaggio culturale naturale tutto da scoprire! Attraverso tutte le più importanti valli del parco si snodavano antiche vie di comunicazione lungo le quali già in epoca preistorica gli uomini si muovevano per cacciare, cercare minerali o trasportare merci da barattare. Lungo le antiche vie sono sorti villaggi e contrade dai quali è partita, intorno al XIII secolo, la colonizzazione delle aree più elevate destinate alla pratica dell'alpeggio, un'attività indispensabile alla sopravvivenza delle comunità poste più in basso. Molte di queste malghe, ancora oggi utilizzate, offrono ospitalità agli escursionisti del parco. In tutti i settori del Parco Nazionale dello Stelvio vivono numerosi esemplari appartenenti alla fauna alpina, ad esclusione dei grandi predatori estinti ad opera dell'uomo. Troviamo branchi di cervi che prediligono i boschi fitti e ci sono i caprioli che vivono ai bordi di essi. Salendo di quota si vedono i camosci ed in alcune valli sono tornati gli stambecchi. Non mancano la volpe, la marmotta, l'ermellino; numerosi sono anche gli scoiattoli e le lepri, più rari i tassi e le donnole. Se poi alziamo un poco lo sguardo, tra i rami degli alberi o più in alto verso il cielo, troveremo numerose specie di uccelli, come il gracchio corallino, il corvo imperiale o la cornacchia. Si trovano il picchio, il gallo cedrone ed il francolino di monte, ma non mancano i predatori: la poiana, lo sparviere ed il gufo. Diverse coppie di aquile reali si sono insediate nidificando su pareti vertiginose e da qualche tempo è possibile avvistare anche l'avvoltoio degli agnelli (gipeto). Non vanno poi dimenticati gli abitanti di stagni e torrenti e naturalmente gli insetti che contribuiscono a completare la catena alimentare nel territorio del parco. Gli appassionati della natura trovano nel

territorio del parco numerose specie arboree e varietà floristiche che superano di gran lunga le aspettative anche delle persone più esigenti.

Alloggio:

Soggiorno in agriturismo dal 12 luglio al 19 luglio in pensione completa presso:

Maschent 1.159 m

Stilfserbrücke 5, I-39020 Stelvio

Tel. 0473 - 611645

Prezzo del soggiorno a persona, a settimana, con sistemazione in camera doppia , € 200,00 (bevande escluse) .

Trasporti:

Come Arrivare:

- **In auto**
SS 36 da Milano a Colico proseguendo sulla SS 38 dello Stelvio per Bormio.
Altra via di accesso è la SS 42 che percorre la Valle Camonica fino a Pontedilegno.
Strade provinciali conducono alle valli del parco.
- **In treno**
da Milano a Tirano. Da qui le località del parco sono raggiungibili con gli autobus di linea. Da Brescia utilizzando la linea ferroviaria Brescia - Edolo e poi con le autolinee per Pontedilegno e zone limitrofe.

In treno:

Treno	Partenza	Arrivo	Servizi
 2496	Colleferro-Segni-Paliano	08:06 Roma Termini 08:45	
 9480	Roma Termini	09:03 Milano Centrale 13:40	
 2596	Milano Centrale	14:15 Tirano 16:44	

Da Tirano partono pullman verso tutte le località del Parco.

Il costo del biglietto tariffa ragazzi solo andata è di € 27,60

Treno	Partenza	Arrivo	Servizi
 2597	Tirano	12:45 Milano Centrale 15:30	
 9445	Milano Centrale	16:00 Roma Termini 20:30	
 12165	Roma Termini	21:20 Colleferro-Segni-Paliano 22:13	

Cosa visitare:

Giardino Botanico alpino "Rezia"

Via Sertorelli - 23032 Bormio (SO)

Tel. 0342-927370

Periodo e orario di apertura: tutti i giorni durante la stagione estiva dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 19.00. Nel rimanente periodo dell'anno è visitabile previo appuntamento.

Nel giardino sono coltivate 2500 specie vegetali riunite in quattro sezioni: flora del Parco Nazionale dello Stelvio, collezioni fitogeografiche, collezioni sistematiche e arboreto. La porzione più significativa è rappresentata dalle aiuole dove si possono osservare le specie più rare della flora locale. Le piante coltivate nel giardino sono accompagnate da un cartellino su cui si può leggere il nome della specie botanica e della famiglia di appartenenza. Il periodo dell'anno migliore per una visita al giardino è nei mesi di giugno e luglio, quando gran parte degli esemplari sono fioriti. Il giardino si può raggiungere anche con il pullmino urbano.

Centro faunistico "Scianno" di Isolaccia

Loc. Plomp Isolaccia - 23038 Valdidentro (SO)

Ingresso gratuito

Periodo e orario d'apertura: dal 15 giugno al 15 settembre (escluso il lunedì) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

Situato a pochi Km da Bormio, è una struttura del Parco che ospita animali feriti, debilitati o piccoli abbandonati nel territorio, che vengono reintrodotti nel loro ambiente naturale dopo le necessarie cure. Vi si possono osservare soprattutto ungulati come cervi e caprioli.

Museo Mineralogico Naturalistico

Via Monte Ortigara, 2 - Loc. Rovinaccia - 23032 Bormio (SO)

Tel. 0342-927285 - Fax 0342-927285

Periodo e orario d'apertura: tutti i giorni, anche le domeniche, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00.

Dispone di due sale dedicate rispettivamente alla presentazione del mondo dei minerali e dei principali ambienti delle Alpi. Nella prima sala si possono ammirare minerali e cristalli alpini, in prevalenza valtellinesi; una seconda sala presenta diorami sulla fauna alpina realizzati con circa 200 animali. Si trovano annessi al museo una taglieria artigianale di pietre dure, un punto vendita, una sala congressi e un bar. Costituisce un'attrattiva speciale la "casa delle marmotte", la dimora dove vive da anni una famiglia di marmotte in completa sintonia con l'uomo. Presso la sala congressi si proiettano filmati sul Parco Nazionale dello Stelvio.

Museo Civico di Bormio

Palazzo de Simoni - Via Buon Consiglio, 25 - 23032 Bormio (SO)

Tel 0342-912211 - Fax 0342-904645

Periodo e orario di apertura: dal 15 giugno al 15 settembre dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, per il restante periodo chiedere informazioni al numero telefonico sopra indicato.

Ubicato nel Palazzo De Simoni, nel centro storico di Bormio, ospita due sezioni. La sezione storico-artistica conserva opere pittoriche, copia degli Statuti della Contea di Bormio, cimeli e

oggetti utilizzati durante il primo conflitto mondiale; la sezione etnografica espone gli strumenti tradizionali di lavoro dell'attività contadina e artigianale.

Museo Vallivo della Valfurva

Via S. Antonio, 5 - San Nicolò - 23030 Valfurva (SO)

Tel. 0342-945291/945454 - Fax 0342-945291

Periodo e orario di apertura: dal 1 luglio al 15 settembre nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle 15.30 alle 18.30. In altri periodi dell'anno l'apertura è su richiesta.

Dispone di numerose sale dove sono ricostruiti gli ambienti delle antiche abitazioni valtellinesi. Il museo conserva gelosamente gli utensili dei mestieri tradizionali (falegname, arrotino, calzolaio mugnaio, funaio, macellaio, guida alpina) e dei lavori nei campi. Settori specifici sono dedicati al trasporto, alla lavorazione del latte, ai lavori casalinghi, alla scuola, ai costumi, all'arte sacra e alla Prima Guerra Mondiale.